

**Il grande recupero** Gli scavi sono stati condotti dalla Soprintendenza dal 1988 al 2004 con fondi ministeriali e il sostegno di CariVerona

# Loggia di Corte Sgarzarie, una discesa mozzafiato nel patrimonio di Verona

## Sarà possibile visitarla due volte la settimana

► **Botta e risposta**

### Tinè, Tosi e l'Arena coperta

VERONA — «Noi e il Comune? Massima armonia». «Noi e la Soprintendenza? Splendida collaborazione». Il soprintendente veneto Vincenzo Tinè e il sindaco Flavio Tosi hanno fatto a gara, a margine dell'inaugurazione del Criptoportico Capitolino, in Corte Sgarzarie, nello



Insieme Flavio Tosi e, a destra, Vincenzo Tinè

spargere miele sui rapporti, non sempre facili, tra i due enti. Senza tralasciare, peraltro, qualche piccola frecciata. Alla nostra domanda sull'ipotesi di copertura dell'Arena, portata avanti dal sindaco (che ne ha parlato anche col ministro della Cultura, Massimo Bray), Tinè ha risposto sorridendo che «su questo le idee restano diverse: la copertura dell'Anfiteatro - ha aggiunto - è improponibile, e credo che anche il sindaco se ne renda conto. Se poi, come chiede lui, si facesse un concorso internazionale, e se qualche famosa archistar disegnasse un progetto, beh, non c'è dubbio che sarebbe un bel colpo d'immagine per Verona...». Replica altrettanto sorridente di Tosi: «Col soprintendente c'è un ottimo dialogo, adesso tra l'altro ripareremo anche della modifica del Protocollo sull'uso dell'Arena. Più in generale, l'Italia deve avere la maturità di saper coniugare l'antico col moderno, cosa che in altri Paesi si fa ma che qui trova sempre mille difficoltà. Irrealizzabile la copertura dell'Arena? Mah, io la penso diversamente, ma intanto ringrazio il soprintendente per aver riconosciuto che l'idea di un grande concorso internazionale, cui far partecipare architetti di levatura mondiale, è una buona idea. Un'apertura di cui lo ringrazio...».

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERONA — Una «discesa nella storia», spettacolare e mozzafiato. Vale davvero la pena di visitarla, adesso che il suo recupero è completato, l'area archeologica sotto la Loggia di Corte Sgarzarie, inaugurata ieri davanti ad una piccola folla dal sindaco Flavio Tosi, che era affiancato dal vicesindaco Stefano Casali, dal soprintendente per i Beni archeologici del Veneto Vincenzo Tinè, dal direttore regionale per i Beni culturali e paesaggistici del Veneto Ugo Soragni e dal vicepresidente di Fondazione Cariverona Giovanni Sala. In pratica, si tratta del criptoportico, o portico sotterraneo, collegato con il Capitolium, il tempio cittadino dedicato a Giove, Giunone e Minerva. Un viaggio nelle viscere di Verona, ma anche nella nostra storia antica, che potrà essere fatto da chiunque, senza pagare un centesimo, contattando l'Associazione Archeonauta che lo ter-

rà aperto due giorni alla settimana. Gli scavi sotto la Loggia delle Sgarzarie sono stati condotti dalla Soprintendenza tra 1988 e 2004 con fondi ministeriali e il sostegno di Cariverona. E non a caso, tra gli ospiti d'onore di ieri, c'era anche Giuliana Cavalieri Manasse, sovrintendente veronese nel corso di

quei lavori. Adesso peraltro si guarda già avanti, visto che proprio il sovrintendente Tinè ha detto che «la prossima tappa sarà la messa a disposizione dei veronesi, dopo il restauro che finalmente potrà partire, grazie al finanziamento arrivato dal ministero, della villa romana in Valdona, quasi una piccola Pompei, con affreschi bellissimi che credo attireranno moltissimi visitatori». Proprio su questo tasto ha battuto il sindaco Tosi che ha parlato di «splendida collaborazione con la Soprintendenza per la tu-

**In bella mostra**

La Loggia di Corte Sgarzarie nella sua maestosità. Un'altra perla culturale che si aggiunge alle bellezze di Verona



tela del patrimonio storico di Verona. Sono certo - ha aggiunto il sindaco - che questo sito archeologico sarà meta fondamentale per i turisti che sempre più numerosi visitano Verona, ma anche luogo per i veronesi dove riscoprire l'orgoglio di abitare nella seconda città ro-

mana al mondo».

Il vicepresidente di Fondazione Cariverona, Giovanni Sala, che era accompagnato dal direttore, Fausto Sinagra, ha ricordato come lì accanto ci fosse la sede del vecchio Monte di Pietà «da cui - ha detto - nacque poi la Cassa di Risparmio, utilizzando i soldi dei veronesi, soldi che oggi possiamo dire di... restituire alla città con quello che comunque un investimento economico vero e proprio sul nostro patrimonio culturale e quindi anche sul turismo». A riprova di questa verità forse non sempre riconosciuta, Sala ha ricordato come «la Corte dei Conti abbia contestato le valutazioni di Moody's sull'Italia anche per il mancato riconoscimento del valore immenso patrimonio storico del nostro Paese. Un patrimonio - ha concluso Sala - che Verona possiede in misura amplissima, come si può vedere anche percorrendo la strada che unisce tre punti su cui si è intervenuti o si sta intervenendo a Verona, dall'Arco dei Gavi a questo splendido restauro e poi su, verso il colle di Castel San Pietro».

Lillo Aldegheri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**In centro storico**



### Piazza Viviani, cadono calcinacci dai tetti

VERONA — Dei calcinacci caduti in piazza Viviani ieri si sono accorti dei vigili, che hanno avvisato i vigili del fuoco. I pompieri hanno messo in sicurezza il tetto.

**La manifestazione** Accuse alle politiche degli enti locali. «Verona peggio di Milano»

## Casa, la Rete dei diritti in prefettura «Chiediamo un blocco degli sfratti»

Una cinquantina i casi in provincia. «E c'è la morosità incolpevole»

VERONA - Subito un blocco degli sfratti per morosità incolpevole. È quanto chiede la Rete per il diritto alla casa, i cui attivisti, ieri, hanno manifestato in piazza dei Signori, per poi essere ricevuti in Prefettura. «Una situazione fuori controllo», secondo i manifestanti.

«A Verona gli sfratti, se calcolati in percentuale rispetto agli abitanti sono di più rispetto a grandi città come a Milano e Torino - spiegano due portavoce della rete, Filippo e Irene - almeno, nel capoluogo lombardo si stanno facendo degli sforzi per limitare l'uso della forza pubblica, cosa che qui, al momento, non avviene». Proprio un blocco temporaneo dell'esecuzione degli sfratti da parte della polizia è la prima richiesta che la Rete della casa, tramite l'avvocato Roberto Malesani ha presentato in prefettura. Segue l'istituzione di un tavolo permanente per la «graduazione amministrativa degli sfratti», da fare assieme ai proprietari, inquilini, comuni e Ater per garantire il passaggio delle famiglie sotto sfratto in un'altra casa. Inoltre, la Rete richiede anche lo stop alle alienazioni degli alloggi pubblici. Per la Rete «non è



accettabile che per questioni di bilancio i comuni vendano il loro patrimonio, le case e gli appartamenti devono essere affidati alle famiglie

in difficoltà». Infine, i manifestanti chiedono la cessione ai comuni del patrimonio Ater non in assegnazione e fuori norma. Il motivo? «L'a-

zienda si è dimostrata incapace di gestirli e assegnarli a percorsi di autorecupero». «Allo stato attuale - fanno sapere gli attivisti della Rete - stiamo seguendo una cinquantina di casi in tutta la provincia. Per la maggior parte si tratta di cittadini stranieri, ma stanno aumentando anche le famiglie italiane in questa situazione».

Nel 2012, ultimo anno di cui ci sono i dati a disposizione sono stati 4.500 i provvedimenti di sfratto emessi in Veneto e più di 12mila le richieste di esecuzione. «Numeri che rispetto a solo tre anni fa - concludono i rappresentanti della Rete per il diritto alla casa - sono più che triplicati».

D.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Emendamento del grillino Fantinati**

### Imprese, debiti compensati con i crediti verso la PA

VERONA — Nel 2014 le imprese potranno compensare i debiti fiscali con i crediti vantati verso la pubblica amministrazione. È quanto previsto dall'emendamento al decreto Destinazione Italia approvato alla Camera, e che ha visto come primo firmatario il deputato veronese Mattia Fantinati, membro della X Commissione Industria, Commercio e Turismo. «Finalmente - dice Fantinati - si traduce in realtà un vecchio Ordine del giorno del M5s che aveva già raccolto consensi plebiscitari alla Camera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'onorevole Pd**

### Zardini, proposta di legge: «Incidente, non infortunio per chi va al lavoro in bici»

VERONA — Chi va in bici al lavoro deve essere trattato esattamente come chi usa l'auto, anche a livello infortunistico. È la proposta di legge che arriva dal deputato veronese Diego Zardini, che a sua volta ha raccolto l'istanza della Fiab, la federazione Amici della Bicicletta. Allo stato attuale, gli incidenti in bicicletta nel tragitto casa - lavoro non vengono riconosciuti come infortuni. Eppure, l'Inail aveva fatto, nel 2011, uno sforzo in questo senso dichiarando quelli a danno dei ciclisti come incidenti sul lavoro, a patto che l'utilizzo della bicicletta fosse avvenuto in assenza di mezzi pubblici e su un tragitto «non percorribile» a piedi a causa della lunghezza.

«Iniziativa apprezzabile ma non sufficiente - precisa Zardini - e troppo soggetta a discrezionalità. Andare in bici è un comportamento sano e aiuta l'ambiente, con l'attuale normativa si rischia di disincentivarlo». Sempre l'attuale legge rende difficile il riconoscimento dell'infortunio se l'incidente avviene al di fuori delle piste ciclabili o di zone interdette al traffico automobilistico. «Paradossale - è il commento che arriva dal Pd - se si tiene conto dei ritardi negli interventi per la realizzazione di reti e di percorsi ciclabili integrati, richiesti da una legge del 1998». (d.o.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO  
PROVINCIA DI VERONA**

**AVVISO DI DEPOSITO DELLA PRIMA FASE  
DEL PIANO DEGLI INTERVENTI**

(art. 18 della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11  
"Norme per il Territorio")

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA F.F.**

**Considerato che:**

- la legge regionale del Veneto 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i. articola il Piano Regolatore Comunale in due strumenti di pianificazione distinti, ovvero il Piano di Assetto del Territorio (PAT) che contiene disposizioni strutturali e strategiche e il Piano degli Interventi (PI) che contiene disposizioni operative;
- in data 26.09.2013 è stato approvato, in sede di Conferenza di Servizi, il Piano di Assetto del Territorio, ratificato con D.G.R. del Veneto n. 1846 del 05.10.2013;
- il PAT è divenuto efficace in data 21.11.2013;
- in data 22.11.2013 è stato dato avvio alla procedura di formazione del Piano degli Interventi con la presentazione al Consiglio Comunale del "Documento del Sindaco";
- a seguito della pubblicazione dell'Avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse all'inserimento di aree e fabbricati nel Piano degli Interventi sono pervenute n. 76 richieste;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 05 febbraio 2014, resa immediatamente eseguibile, è stata adottata la Prima fase del Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004;
- Visti** gli articoli 17 e 18 della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il Governo del Territorio";

**RENDE NOTO**

che a decorrere dal 06.02.2014, data di pubblicazione dell'Avviso di Deposito all'Albo pretorio, gli elaborati progettuali costituenti la Prima fase del Piano degli Interventi del Comune di Valeggio sul Mincio

**SONO DEPOSITATI**

in libera visione al pubblico, presso:

- Comune di Valeggio sul Mincio - Piazza Carlo Alberto, n. 48 - 37067 Valeggio sul Mincio (VR) presso l'Ufficio Tecnico Comunale - Settore Urbanistica/Edilizia Privata;
- sito web ufficiale del Comune di Valeggio sul Mincio - [www.comune.valeggiosulmincio.vr.it](http://www.comune.valeggiosulmincio.vr.it).

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione chiunque potrà prendere visione dello strumento urbanistico depositato, e presentare le proprie osservazioni decorsi 30 giorni dall'avvio della pubblicazione ed entro il successivo termine di 30 giorni.

Le osservazioni con eventuali contributi conoscitivi e valutativi dovranno:

- essere presentate a partire dal giorno 08 marzo 2014 ed entro il giorno 06 aprile 2014;
- essere indirizzate all'Ufficio Protocollo del Comune di Valeggio sul Mincio; l'invio potrà essere effettuato a mezzo del servizio postale, mediante consegna diretta, ovvero, inviate per posta elettronica al seguente indirizzo: [info@comune.valeggiosulmincio.vr.it](mailto:info@comune.valeggiosulmincio.vr.it); in ogni caso le osservazioni dovranno pervenire al protocollo entro la data indicata.

Eventuali osservazioni che pervenissero oltre il 06.04.2014 non verranno prese in considerazione.

- essere presentate in numero 4 (quattro) esemplari, in carta libera, contenente i dati personali (nome, cognome, indirizzo, ecc...), accompagnandole con idonea documentazione che permetta una chiara lettura e comprensione dell'osservazione.

Decorsi i termini di cui sopra si procederà in conformità a quanto disposto dall'art. 18 della L.R. n. 11/2004.

f.to IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA F.F.

**Arch. Ivo Mazzi**

**COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO (VR)  
ESTRAITTO AVVISO ESITO DI GARA  
CIG: 5407946A35**

Procedura negoziata ex art. 122 comma 7 D.lgs 163/06: Sistemazione e messa in sicurezza tratto urbano della S.P.4 tra Via Mara e Via Beethoven. N. ditte partecipanti: 14 - Aggudicatario: ITALBETON s.r.l. - sede legale a Trento, Via Doss Trento 45. Importo di aggiudicazione: € 536.823,67 secondo il ribasso del 7,321% sull'importo soggetto a ribasso d'asta, oltre ad € 275.770,01 per costo manodopera ed € 25.000,00 per oneri sicurezza non ribassabili e quindi per complessivi € 837.593,68 + IVA. Aggiudicazione: determinazione DLLPP 3 del 20/01/2014. Avviso integrale pubblicato sulla G.U.R.I. V Serie Speciale n. 14 del 05/02/2014.

IL RESPONSABILE  
DEL SETTORE EDILIZIA PUBBLICA  
**Arch. Pier Giorgio Dal Dosso**